UNITRE 10 GENNAI				
	TO DELLA	 	 	 ••

Inizio

LETTURE

o GIACOMO LEOPARDI

I numeri che rappresentano una quantità troppo grande, come centomila, un milione, un bilione, e simili, non ci destano se non un'idea confusa, quantunque noi sappiamo benissimo il loro significato, e l'estensione o quantità, precisa e misurata, che comprendono: ma in questo caso non basta sapere interamente il significato della parola, per concepire l'idea significata (cosa che forse non accade in altro caso, se non in parole indefinite, o che esprimono idee indefinite). (362) (G. Leopardi, Zibaldone, 1826)

Intermezzo

o KURD LABWITZ

Noi possiamo scrivere con poche cifre il numero di volumi che conterrebbero ogni possibile letteratura, qualcosa che a prima vista sembra infinito. Ma se poi tentiamo di visualizzarlo, ci rendiamo conto di non riuscire ad afferrare un pensiero, per il resto molto chiaro e logico, che abbiamo sviluppato noi stessi. La nostra capacità di pensare correttamente è infinitamente più grande di quanto riusciremo a riconoscere nell'esperienza. (K. Laßwitz La biblioteca universale, 1904)

Fine

o ARISTOTELE

In quanto assenza di un limite, l'infinito è una privazione, non una perfezione. (Aristotele, Fisica, III.7 –330 ca.)